

i segnali stradali di "attenzione bambini" sono presenti in ogni regione del mondo. Si assomigliano tutti, ma ciascuno presenta caratteristiche proprie che si possono mettere a fuoco e che ci raccontano di culture, di abitudini, di stili di vita.



I segnali sono sintesi straordinarie di espressioni culturali e regole sociali standardizzate. Imparare ad osservarli con atteggiamento critico significa educarsi alla lettura di immagini (foto, film, video, spot pubblicitari) che trovano sempre più spazio nella nostra vita quotidiana e, di fatto, orientano i nostri pensieri e i nostri giudizi sull'altro.

MARTEDÌ 1 MARZO - ORE 17,00

Seminario

"Leggere le immagini, attraversare il mondo. Pratiche dello sguardo in un percorso educativo".

Interventi di:

Marco AIME, antropologo

Giorgio BINI, pedagogo

Roberta BONETTI, associazione "manialtrisguardi" di Verona

Roberto FOTI, referente didattico della polizia municipale di Genova

Serena GIORDANO, docente di tecniche visive alla facoltà di Scienze della Formazione dell'università di Genova

Francesco LANGELLA, responsabile scientifico Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis"

Maurizio LOI, esperto di comunicazione visiva

La mostra sarà visitabile dal 1 al 31 marzo 2005
negli orari di apertura della biblioteca
lunedì - sabato: 9.00 - 19.00
domenica: 9.30 - 18.30

Visite guidate alla mostra su prenotazione per scolaresche e utenza libera al mercoledì e venerdì pomeriggio.

Laboratori per le scuole dal lunedì al venerdì ore 9,30 e 10,30. Su prenotazione.

Per prenotare occorre telefonare alla Biblioteca E. De Amicis ai numeri 010252237 - 010265237.

Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis"
Magazzini del Cotone, 2. modulo - 2. piano - 16128 Genova
deamiciseventi@comune.genova.it
www.comune.genova.it

CON IL PATROCINIO



Provincia di Genova



Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza
Protezione



COMUNE DI GENOVA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



MAI DIRE
squola
percorsi educativi dal mondo



VIAGGIO MONDIALE tra i segnali stradali che indicano "attenzione bambini".

1 - 31 MARZO 2005

Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis" - Genova



www.manialtrisguardi.com

mai dire scuola

fateci caso. Un segnale deve stabilire un codice così inequivocabile da essere compreso al volo.

Ma proviamo a scendere dall'automobile e mettiamoci ad osservare i segnali stradali, di nazioni diverse, che si trovano vicino alle scuole ed indicano "attenzione bambini". Opportunamente analizzati e messi a confronto, questi segnali ci possono raccontare non poco della cultura che li ha prodotti.

La mostra didattica 'Mai dire scuola' proprio questo intende fare: accompagnare oltre il significato più immediato di un segnale stradale, mettere a fuoco dettagli, inaugurare nuove connessioni, dischiudere altri punti di vista.

Si tratta di un vero e proprio viaggio interculturale alla scoperta di modelli educativi, di stili di acconciature e di abbigliamento, di abitudini alimentari, di discriminazioni di genere, di ruoli parentali. Un viaggio che affina le capacità di osservazione critica e che induce a mettersi in gioco.



Progettata e realizzata nell'alveo di una lettura antropologica della realtà, la mostra è destinata soprattutto ai ragazzi delle scuole elementari e medie ed è abbinata ad un laboratorio di manualità allo scopo di stimolare la creatività e facilitare l'elaborazione dell'esperienza. Alla fine, fateci caso, vi chiederete: tutto questo "dietro" un segnale stradale? Chi l'avrebbe detto?

la mostra



dà anche l'occasione di approfondire alcuni argomenti relativi al mondo scolastico ed educativo in senso ampio: per esempio il ruolo dei genitori, dei fratelli e delle sorelle maggiori; la funzione dei pasti consumati con i compagni di classe; le modalità del trasporto scolastico pubblico o privato; gli aspetti dell'esclusione o della parità di accesso al sistema educativo, delle discriminazioni sessiste ancora esistenti in molti paesi.

La mostra propone inoltre alcune esperienze dirette di "fare scuola" in alcuni paesi del mondo.



nella scuola

e nel campo dell'educazione in generale ci sono nel mondo forti discriminazioni. La prima, di natura sessista, colpisce bambine e ragazze che, un po' ovunque, sono escluse dal sistema scolastico. La seconda discriminazione, meno evidente ma ugualmente subdola, riguarda il rapporto "Nord"/"Sud" del pianeta: a volte non basta "studiare"! Bisogna necessariamente frequentare un certo tipo di scuola, che risponde a criteri determinati sempre dal "Nord" del pianeta e che, in definitiva, tiene ben separate le carriere scolastiche dei Paesi occidentali da quelle in vigore nel resto del mondo.

